

Università degli Studi di Macerata
Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del
Turismo

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO DI
SCIENZE PEDAGOGICHE

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

- Prof. Massimiliano Stramaglia (Responsabile del CdS fino al 31 ottobre 2021)
- prof. Stefano Polenta (Responsabile del CdS dal 1 novembre 2021)
- Dott.ssa Zile Sulejmani (Rappresentante degli studenti LM-85 fino al 18 novembre 2021)
- Dott. Mark Ferecka (Rappresentante degli studenti LM-85 dal 26 novembre 2021)

Altri componenti

- Prof.ssa Rosita Deluigi (Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Prof.ssa Ilaria Riccioni (Docente del CdS e Componente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Prof.ssa Grazia Romanazzi (Docente del CdS e Componente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Dott.ssa Eleonora Mercuri (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario amministrativo del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Riunioni collettive del gruppo AQ nella sua completezza:

- 14 ottobre 2021 ore 09.00-10.45: programmazione e condivisione dei materiali di lavoro;
- 5 novembre 2021 ore 09.00-11.30: monitoraggio e valutazione dell'andamento delle azioni preventive (Riesame 2018); analisi dei dati inerenti al CdS;
- 22 novembre 2021 ore 14.00-16.00: discussione collegiale delle azioni correttive da porre in essere; valutazione complessiva del documento prodotto; definizione degli ulteriori aggiornamenti da inserire nei quadri di lavoro redatti.

Ultime revisioni telematiche da parte del Gruppo AQ:

dal 26 al 30 novembre 2021, con conseguente approvazione interna del documento in versione definitiva (da sottoporre al Consiglio del CdS);

Oltre alle riunioni del gruppo AQ nella sua interezza, per una migliore gestione del lavoro, lo stesso si è suddiviso in sotto-commissioni di lavoro per un'analisi puntuale dei quadri specifici del riesame, con la seguente organizzazione e tempistiche di lavoro:

Sottocommissione 1: proff. Rosita Deluigi e Ilaria Riccioni

- 27 ottobre 2021 ore 12.00 – 14.30: programmazione e documentazione
- 15 novembre 2021 ore 17.30 - 20.30: redazione bozza quadri 1 e 2 del Riesame Ciclico

Sottocommissione 2: proff. Massimiliano Stramaglia e Grazia Romanazzi

- 3 novembre 2021 ore 17.00 – 20.00: programmazione e documentazione
- 18 novembre 2021 ore 14.00 – 17.30: redazione bozza quadri 3 e 4 del Riesame Ciclico

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 01 dicembre 2021.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame ciclico redatto nel 2018, non si osservano modifiche rilevanti concernenti la definizione dei profili culturali-professionali e dell'architettura del CdS, in quanto le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide.

Ciononostante, al fine di mantenere alta la qualità della didattica e dell'offerta formativa, il Consiglio di Classe, in stretta cooperazione con il Gruppo AQ LM-85 e la CPDS, ha monitorato l'andamento del CdS, evidenziando criticità in itinere e avviando misure di miglioramento puntuali e strutturate.

In modo particolare, in questa sezione dell'attuale riesame ciclico, si evidenziano:

- il consolidamento della consultazione degli enti e del mondo del lavoro, con cui è proseguito il dialogo strutturato (si vedano i dettagli nei quadri a seguire), con un incremento delle parti in causa, in seguito all'inserimento di altri servizi/enti del territorio;
- l'avvio del "Tavolo Sperimentale" della Didattica del CdS (2020), in continuità con il "Tavolo Sperimentale" della Didattica di L-19, favorendo la progettazione degli insegnamenti in chiave interdisciplinare;
- di più recente introduzione (a.a. 2021/2022) l'inserimento in diversi insegnamenti di azioni di co-teaching interdisciplinari e trasversali rispetto al CdS, così come in continuità con L-19.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studi in Scienze pedagogiche mira all'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della pedagogia, della didattica, della psicologia e della filosofia. I due curricula previsti al suo interno, "Pedagogia e scienze umane" e "Pedagogista della disabilità e della marginalità", formano profili professionali in linea con le domande del mondo della produzione e dei servizi. In termini specifici, i due curricula preparano a professioni quali: coordinatore di servizi educativi; responsabile di organizzazioni educative e formative; consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit; pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati. In maniera ancora più specifica, cfr. il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali nel quadro A2.a e le codifiche ISTAT nel quadro A2.b della Scheda SUA del CdS in oggetto.

Rispetto ad attività formative professionalizzanti e alla valorizzazione del dialogo tra Università e territorio, gli stakeholder evidenziano la necessità di: coinvolgere gli studenti della LM-85 in un seminario annuale con trattazione di tematiche trasversali per i due curricula; realizzare visite guidate degli studenti presso le sedi di stage; mettere in campo micro-sperimentazioni con gruppi ristretti di studenti su tematiche circostanziate, al di fuori degli insegnamenti curricolari, con attestazione di CFU a valere sulle attività a scelta dello studente o sulle attività di tirocinio.

A tal proposito, si specifica che, dall'a.a. 2019/2020, si è provveduto a realizzare attività curricolari (in presenza e a distanza), all'interno dei diversi insegnamenti (lezioni aperte con l'invito di esperti; seminari tematici; attività di co-teaching), stante l'impossibilità di organizzare in presenza la quarta edizione dell'evento annuale denominato Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento", viste le condizioni di emergenza COVID-19. Le tre edizioni precedenti hanno visto un accresciuto interesse rispetto alla proposta e all'orientamento professionalizzante, con la possibilità di avviare e consolidare un dialogo diretto tra enti e studenti, in vista di più puntuali prefigurazioni dei profili professionali.

In merito a questi, si rimanda al punto A2.a della scheda SUA, ove è possibile visionare l'aggiornamento e la coerenza con quanto discusso tra le parti istituzionali e professionali. Per completezza, si inseriscono le codifiche ISTAT relative ai due curricula:

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0);
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2).

Alla luce di quanto osservato, si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento anche se permangono alcune debolezze nell'ambito della gestione dell'emotività e delle competenze amministrative per cui si prevede di intraprendere azioni più puntuali.

Per quanto riguarda gli studi di settore analizzati da un'apposita commissione interna al CdS, si evidenzia, in coerenza con l'andamento già messo in luce nei precedenti anni accademici, un buon livello di occupabilità degli studenti laureati, dimostrando che vi è una buona corrispondenza tra i profili professionali e il mondo del lavoro, pur non essendo questa una criticità, si propende per consolidare il rapporto con gli stakeholder, anche a fronte dei cambiamenti nel mondo del lavoro e dell'occupabilità di professionisti pedagogici ad alta specializzazione.

A tal riguardo, sono stati redatti studi di settore, inizialmente nel 2017, dai proff. Fabrizio d'Aniello, Carla Canestrari e Ilaria Riccioni e successivamente aggiornata nel 2019, dalle proff.sse Laura Fedeli e Valentina Pennazio, nel 2020 dai proff. Sergio Labate e Valentina Pennazio e nel 2021 dalla prof.ssa Grazia Romanazzi.

Nello specifico, in ordine alla ricezione e all'approfondimento di specifiche disamine in ambito nazionale, consultate e commentate nell'a. a. 2020/2021, si rileva che:

1) in relazione alla figura del "Pedagogista della marginalità e della disabilità", l'indagine nazionale ISFOL sui fabbisogni formativi per l'unità 2.6.5.1.0, "Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili", prevedeva, nel periodo 2015-2019, una variazione degli occupati pari ad un 1,6%, un valore al di sotto della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 3.374 unità; la forma contrattuale è prevalentemente a tempo determinato (70%);

2) in merito al curriculum "Pedagogia e scienze umane", l'ultima indagine Unioncamere-Progetto Excelsior attesta che, a livello nazionale, le entrate programmate nel 2020 sono 10780 (di cui 2600 assunzioni di dipendenti) e che la forma contrattuale prevalentemente adottata (68%) è quella del tempo determinato, seguita dal tempo indeterminato (27%), da altri tipi di contratto non specificati (3%) e dall'apprendistato (2%).

Rispetto all'indicatore IC07 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), si specifica che negli anni ci sono state alcune oscillazioni (86,4% nel 2015; 71,9% nel 2016; 82,2% nel 2017; 76,3% nel 2018; 82,7% nel 2018), motivo per cui si conferma la necessità di approfondire organicamente il dialogo con gli stakeholder.

Rispetto agli obiettivi formativi e ai risultati attesi, il Corso di Studio di Scienze pedagogiche continua a promuovere un'avanzata formazione, con l'approfondita articolazione dei contenuti disciplinari specifici, delle abilità e delle competenze teorico-pratiche inerenti alle scienze dell'educazione, e con un pertinente e specifico quadro di competenze teorico-pratiche nella pedagogia della disabilità e della marginalità. Anche sulla base di una solida formazione, offerta dalla laurea triennale, la figura professionale finale sarà in grado di decodificare la natura pedagogica delle diverse problematiche emergenti, di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona, di progettare servizi educativi alla comunità, anche per ciò che riguarda l'utilizzo di strumenti e di strategie di prevenzione, di diagnosi e di intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della marginalità.

Per rafforzare ulteriormente i profili professionali in uscita, si prevede di realizzare ed esplicitare un maggiore raccordo interdisciplinare nell'offerta formativa, puntando sulla coerenza interna della stessa e sulla continuità con L-19, supportando altresì gli studenti a partecipare a proposte formative Dipartimentali e a procedere regolarmente con il corso.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A partire dalle misure correttive evidenziate nell'ultimo riesame ciclico del 2018, e riprendendo le ulteriori misure attuate nei successivi anni accademici (2018/2019; 2019/2020; 2020/2021), in riferimento alla definizione dei profili culturali e professionali e all'architettura del CdS, il Consiglio ha orientato gli interventi secondo le seguenti traiettorie:

Ridurre il numero degli studenti inattivi e consolidare il tempo medio di laurea.

Il Consiglio di CdS ha denominato un'apposita figura dedicata all'orientamento in collaborazione con il Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS. Per quanto concerne il tempo medio di laurea, per il I anno di corso delle lauree magistrali, è prevista l'attivazione di un seminario di preparazione alla stesura della tesi di laurea/educazione alla scrittura, da abbinarsi a Bibliorienta. La suddetta iniziativa, che offre un servizio di orientamento alla ricerca bibliografica destinato agli studenti e ai dottorandi dell'Università di Macerata, ha avuto nel tempo diverse forme di organizzazione, con specifico inserimento anche all'interno della III Settimana di Eccellenza di Dipartimento.

Entrambe le azioni sono tuttora in corso e in fase di progettazione e adeguamento, in sinergia con le strategie Dipartimentali che rilevano le stesse esigenze nei diversi CdS. Per tale ragione, è allo studio una proposta Dipartimentale che preveda un raccordo tra CdS, pur mantenendo la specificità di ogni percorso. La responsabilità delle azioni correttive è congiuntamente del Consiglio di CdS, del Gruppo di Riesame e del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS.

Promuovere un raccordo sempre maggiore fra Università e Impresa (nelle forme del "partenariato", di possibili progetti di ricerca condivisi, di attività di "sintesi" tra conoscenza e competenza) e fare in modo che le relazioni fra i due tutor (accademico e aziendale) e lo studente siano rese più efficaci, in specie nelle fasi di redazione del progetto formativo e di compilazione della relazione finale.

Per stabilire una maggiore collaborazione didattica tra Università e Impresa, occorre sollecitare docenti e studenti a sviluppare tesi di laurea che vertano precipuamente sull'attività di tirocinio svolta. Quest'azione necessita di un intervento promozionale a tre livelli: a) da parte del Consiglio di CdS nei riguardi dei docenti che ne fanno parte; b) da parte di ogni singolo docente nei confronti degli studenti, futuri laureandi; c) da parte dei docenti e dei tirocinanti nei confronti dei tutor aziendali, che apriranno, per siffatta via, percorsi plausibili di sperimentazione (in entrata, in itinere e in uscita) in collaborazione con i docenti coinvolti. La responsabilità dell'azione correttiva, da ultimarsi possibilmente nell'arco dei prossimi cinque anni, è congiuntamente del Consiglio di CdS, del Gruppo di Riesame e del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS. Tale misura, tuttora in essere, è stata rafforzata, anche grazie alle riunioni periodiche con gli stakeholder e all'organizzazione di seminari, lezioni aperte e laboratori co-condotti tra Università ed Enti/servizi del territorio.

Sviluppare le competenze emotive e le conoscenze normative e amministrative degli studenti iscritti al CdS. Calibrare maggiormente i programmi di insegnamento predisposti dai singoli docenti alle esigenze concrete dei contesti di formazione.

A seguito delle analisi messe a punto dalla CPDS (anno 2017 e seguenti) in riferimento alla necessità di un'analisi dettagliata degli allegati C, attenta a un'effettiva maturazione delle competenze relative a saper 'valutare correttamente le risorse e gli strumenti a disposizione per un intervento educativo in un contesto concreto' e a saper 'valutare e ricalibrare i progetti educativi alla luce di dinamiche impreviste o di priorità sociali' (Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS), l'azione correttiva deliberata nel 2018 dal Gruppo di Riesame consisteva in una adeguata formazione della Commissione di Revisione degli Allegati C, nominata annualmente dal Consiglio di CdS, al fine di favorire una maggiore valorizzazione/esplicitazione dei contenuti indicati in sede di compilazione degli allegati C medesimi. Tale misura è stata consolidata nel tempo ed è tuttora in essere, al fine di supportare un continuo raccordo tra insegnamenti in ottica di un apprendimento significativo.

A partire dall'a. a. 2017/2018 è sorto, inoltre, in sede di Gruppo di Riesame, un "Tavolo della Didattica" Sperimentale dei CdS in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche con lo scopo di uniformare, possibilmente entro l'a. a. 2021/2022, i contenuti dei programmi di insegnamento dei due cicli al fine di promuoverne l'armonia delle finalità in vista degli effettivi e concreti contesti di formazione all'interno dei quali si inseriranno i laureati. Rispetto al CdS LM-85, il tavolo è stato avviato nell'anno 2020/2021 e continuerà ad avere una programmazione annuale, in modo da supportare il dialogo interdisciplinare tra gli insegnamenti, anche in riferimento alle logiche di continuità con il CdS L-19.

Si prevede che le azioni possano essere portate a compimento entro la fine dell'a. a. 2022/2023 sotto le responsabilità congiunte del Consiglio di CdS (allegati C) e del Gruppo di Riesame ("Tavolo della Didattica" Sperimentale).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le criticità individuate nell'ultimo riesame ciclico risiedevano: 1. negli studenti inattivi, la cui cifra non pareva ridursi in proporzione agli interventi realizzati e 2. nella quota corrispondente di coloro che, in procinto di laurearsi o all'approssimarsi delle scadenze per la laurea, tornavano ad avere un numero di CFU relativamente basso rispetto al mandato, dilatando il tempo medio di laurea.

Rispetto al precedente riesame ciclico redatto nel 2018, si conferma che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera regolare, congruentemente con le schede descrittive degli stessi presenti nella SUA-CdS e sul sito web del Dipartimento (anche a fronte della situazione emergenziale e pandemica, iniziata nel 2020 e tuttora in corso).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in dettaglio in ciascuna scheda e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono fattualmente poste in atto. Le valutazioni degli apprendimenti sono ideate e attualizzate in modo tale da conseguire una verifica affidabile e permettono di discernere tra differenti livelli apprenditivi, concorrendo a riflettersi positivamente nella composizione del giudizio finale. In questo caso, si sono adottate diverse strategie per fare fronte, soprattutto nel 2020, alla didattica a distanza e alla conseguente necessità di rivedere ambienti e metodi di insegnamento. Al momento attuale, i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi continuano ad essere coerenti con la domanda di formazione in genere e con le funzioni e le competenze identificate dal CdS come propri obiettivi cruciali e significativi. A conferma di ciò vi sono le valutazioni degli studenti, che si attestano intorno a un punteggio medio di 8,45/10 nell'a.a. 2020/2021 (cfr. <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/dipartimento-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo/lm-85-scienze-pedagogiche>), nonché le percentuali di AlmaLaurea circa l'"efficacia della laurea nel lavoro svolto", ad un anno dalla laurea stessa: 60% (molto efficace), 38% (abbastanza efficace). I risultati di apprendimento raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali del settore di riferimento. Le valutazioni degli studenti in ordine all'offerta didattica del CdS e, segnatamente, ai risultati di apprendimento attesi raggiunti sono pubbliche (cfr., come anticipato, <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/dipartimento-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo/lm-85-scienze-pedagogiche>).

Per garantire la qualità della didattica e dell'offerta formativa, il Consiglio di Classe, in stretta cooperazione con il Gruppo AQ LM-85 e la CPDS, ha monitorato l'andamento del CdS, evidenziando criticità in itinere e avviando misure di miglioramento puntuali e strutturate, prestando particolare attenzione alla voce degli studenti e alla loro rappresentatività negli organi preposti.

In modo particolare, in questa sezione dell'attuale riesame ciclico, si evidenziano:

- il rafforzamento della coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti del CdS e l'armonizzazione delle schede descrittive del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione con le schede descrittive del CdS in Scienze pedagogiche, nell'ottica di favorire la chiarezza dell'offerta formativa e la continuità nell'apprendimento (dato da un maggiore raccordo all'interno dei tavoli della didattica sperimentali L-19 e LM-85, obiettivo in progress);
- l'attenzione alla progettazione di spazi dedicati agli studenti per venire incontro alla domanda di maggiori e più idonei spazi a disposizione per la didattica, i servizi e in autogestione da parte degli studenti (in vista della costruzione del

- nuovo edificio del Dipartimento);
il miglioramento della comunicazione e della sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS per favorire una maggiore partecipazione degli studenti e una maggiore condivisione di logiche interdisciplinari e riflessive (attraverso una comunicazione più diretta con i rappresentanti degli studenti).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per essere ammessi alla laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, con valutazione del curriculum studiorum. Per chi è in possesso di una laurea triennale secondo la denominazione previgente della classe 18 (Scienze dell'educazione e della formazione) o secondo la denominazione vigente della classe L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione) o della laurea in Scienze della formazione primaria o del diploma di laurea quadriennale in Pedagogia o in Scienze dell'educazione, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curriculari. Per coloro che sono in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti sono stabiliti nel Regolamento didattico del CdS. In ambedue i casi, e quindi per tutti gli aspiranti, è prevista la verifica della personale preparazione, con modalità opportunamente definite nel Regolamento didattico del CdS. Link: <http://sfbct.unimc.it/it/dipartimento/organismi-e-regolamenti/regolamenti>.

Per quanto riguarda il Piano di Studi LM-85, consultabile al Link: https://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/LM85_202122_piano_senza_docenti_SBOCCHI_08_09_2021_nuovo.pdf e, in riferimento all'organizzazione didattica, consultabile al link: <https://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica>, non vi sono state sostanziali modifiche, dall'ultimo riesame ciclico del 2018.

Nell'ambito del consolidamento della Qualità dell'offerta formativa, il CdS ha lavorato secondo le seguenti traiettorie (in riferimento al quadro B5 della scheda SUA-CDS):

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, in quanto, oltre a prevedere l'accesso alle attività predisposte a livello centrale dall'Ateneo (con cui vi è una stretta sinergia), sono state mantenute misure più specifiche, per sostenere ogni studente nel suo percorso di studi. Si faccia riferimento al fatto che ogni studente iscritto al CdS in Scienze pedagogiche (LM-85) è affiancato, durante il percorso formativo, da un docente tutor, che ha il compito di orientarlo e assisterlo nel corso degli studi in modo da renderlo attivamente partecipe al

processo di formazione. L'assegnazione del docente tutor a ciascuno studente è resa nota attraverso un apposito link, consultabile collegandosi al portale del Dipartimento (<http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/contenuti/contatti-1/docenti-tutor>).

Inoltre, nel CdS in Scienze pedagogiche (Classe LM-85), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio. Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente. Questo permette di progettare attività di orientamento e tutoraggio strettamente interconnesse con i profili culturali e professionali.

Rispetto all'orientamento in uscita-professionalizzante, si segnala inoltre che, a supporto delle azioni trasversali messe a punto a livello di Ateneo, il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo AQ della Classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. Il piano attuativo prevede che ogni singolo evento sia pubblicizzato all'interno del CdS affinché gli studenti abbiano la possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di livello estremamente avanzato di professionalità educativa. Ciò permette di attivare processi riflessivi e di auto-valutazione delle competenze, favorendo una accresciuta consapevolezza degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, in quanto il CdS promuove azioni, su indicazione della CPDS e del Gruppo AQ LM-85 che, regolarmente, aggiornano le relazioni in materia, avvalendosi anche del riscontro diretto di docenti, studenti e stakeholder.

Come già messo in evidenza, inoltre, le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, in stretto raccordo con gli stakeholder. Con questi ultimi si provvederà ad avviare anche percorsi sperimentali rispetto al tutoraggio e all'accompagnamento durante il tirocinio.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate attraverso un syllabus presente all'interno delle pagine degli insegnamenti di ogni docente, aggiornate periodicamente. Anche grazie alla revisione degli allegati C, in cui sono descritti i programmi - obiettivi, contenuti e strategie didattiche e di valutazione -, gli studenti possono accedere alle informazioni e progettare il proprio studio. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato attraverso colloqui periodici, orientati a valutare i "requisiti minimi" di accesso, indicando eventuali carenze, con particolare riferimento ai SSD necessari per accedere al CdS LM-85. Rispetto all'accesso, il CdS può progettare in modo più sistematico attività per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, in modo da promuovere processi di apprendimento condivisi e consolidare le competenze.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'attuale organizzazione didattica può creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede il supporto da parte del corpo docente attraverso la disponibilità di docenti tutor (come sopra indicato) per le opzioni relative al piano carriera.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti attraverso percorsi di approfondimento e incontri seminariali interdisciplinari, realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati, attraverso la partecipazione alle Settimane di Eccellenza - 2 eventi annuali organizzati in seno al progetto dipartimentale di Eccellenza (2018-2022) - (in cui viene selezionato, tramite bando, un gruppo di "Studenti Eccellenti" che possono partecipare alle attività).

Ricordando che, secondo regolamento, il programma d'esame è uguale per tutti gli studenti, sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche: in primis, servizi di tutoraggio per studenti con disabilità/certificazione, così come postazioni, strumentazioni e strategie che favoriscano l'accesso ai materiali didattici. Sono presenti, inoltre, didattiche laboratoriali attinenti con la dimensione professionalizzante.

Si sottolinea che, con l'introduzione della didattica "blended", si sono messe a punto numerose strategie didattiche per supportare la partecipazione degli studenti e favorire un apprendimento significativo (es. esercitazioni online; seminari in presenza e in streaming).

Un elemento su cui operare ulteriormente può riguardare la previsione e predisposizione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti e luoghi di ritrovo informale per gli stessi. L'attuale situazione strutturale del Dipartimento e le misure pandemiche non lo permettono, ma è in corso l'ampliamento dell'edificio e, in tal senso, si terranno presenti le esigenze degli studenti, in modo da non "funzionalizzare" tutto lo spazio a disposizione. Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo delle piattaforme OLAT e TEAMS per la didattica in "e-learning" e in "streaming", si sottolinea che diversi docenti hanno promosso spazi aperti e accessibili agli studenti, anche per l'organizzazione autonoma di gruppi di lavoro e/o di organizzazione in modalità laboratoriale.

Internazionalizzazione della didattica

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

In tal senso, si provvede, annualmente, alla presentazione e promozione della mobilità Erasmus, così come si incentiva la partecipazione ai Bandi di Ateneo per l'attribuzione di borse di studio per Tesi/Traineeship all'estero. Si segnala, inoltre, che gli accordi Erasmus, nonostante una battuta d'arresto dovuta al Covid-19, sono in costante incremento, grazie alla sinergia creata da docenti e gruppi di lavoro legati alle diverse progettazioni Europee in essere.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali attraverso il costante monitoraggio degli allegati C relativi a tutti gli insegnamenti. Anche grazie al "Tavolo Sperimentale" della Didattica, si è avviato il dialogo e la sinergia sull'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In merito a ciò si può fare riferimento ai dati della scheda MIA in cui, nelle diverse annualità prese in esame, si conferma un trend positivo rispetto agli studenti in corso e al raggiungimento degli esiti previsti. Nell'ultima annualità indagata - 2020/2021, si rileva che la valutazione delle voci: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia"; "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro"; "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati"; "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina"; "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro"; "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia"; "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio"; "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni"; "E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento" si attesta su un esito superiore all'8/10.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A partire dalle misure correttive evidenziate nell'ultimo riesame ciclico del 2018, e riprendendo le ulteriori misure attuate nei successivi anni accademici (2018/2019; 2019/2020; 2020/2021), in riferimento all'esperienza dello studente, il Consiglio ha orientato gli interventi secondo le seguenti traiettorie:

Sviluppare tesi di laurea che vertano principalmente sull'attività di tirocinio svolta (2018).

Formulare ipotesi di innovazione didattica che permettano di mantenere alti i livelli qualitativi della didattica anche a fronte di un numero crescente di iscrizioni (2018).

Proseguire nell'alleanza formazione-lavoro, diffondendo le iniziative grazie anche a un maggiore coordinamento interno al corso di laurea (2019).

Proseguire lo sforzo di sviluppo di forme innovative di didattica (laboratori, riflessione su casi e sull'attività di tirocinio, gruppi di lavoro, lavoro di progetto, esercitazioni, simulazioni, lezione rovesciata) che permettano agli studenti di sperimentare forme proattive di padroneggiamento delle diverse situazioni che dovranno affrontare in quanto pedagogisti, rendendo maggiormente fattiva la circolarità fra teoria e prassi (2020).

Un piano di programmazione pluriennale di conseguimento dei suddetti obiettivi potrebbe prevedere *tavoli di concertazione assidua fra tutor accademici e tutor aziendali*; sperimentazioni sempre più strutturate di *co-teaching* e di *testimonianza attiva da parte degli studenti già laureati e occupati e di rappresentanti del mondo del lavoro*; *tavoli di connessione tra ricerca e didattica da attivarsi dapprima fra i docenti appartenenti allo stesso SSD e, in un secondo tempo, fra docenti che condividono le stesse tematiche di indagine e socializzano le loro modalità didattiche e buone pratiche*; l'incentivo di un *maggiore protagonismo didattico della componente studentesca* mediante l'organizzazione di seminari interni ai singoli insegnamenti gestiti dal gruppo classe e adeguatamente monitorati dal docente (apprendimento trasformativo, didattica esperienziale, maieutica e dialettica dialogiche, simulazioni di ricerche in piccolo gruppo).

Rafforzare la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti del CdS e armonizzare le schede descrittive del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione con le schede descrittive del CdS in Scienze pedagogiche, nell'ottica di chiarezza dell'offerta formativa e continuità nell'apprendimento.

La strategia è stata quella di far leva sul sopracitato "Tavolo della Didattica" Sperimentale con l'obiettivo di continuare a sintonizzare tra loro le schede descrittive degli insegnamenti del CdS (anche sul piano della congruenza temporale) e promuoverne l'armonizzazione delle finalità, rispetto al primo ciclo/CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, nell'ottica di una coerenza formativa di filiera.

In aggiunta, saranno messe in atto misure per il *miglioramento della comunicazione e della sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS per favorire una maggiore partecipazione degli studenti e una maggiore condivisione di logiche interdisciplinari e riflessive.*

Il Consiglio di CdS ha invitato i docenti che intendono organizzare, all'interno o al di fuori dei propri insegnamenti, seminari e attività che possono risultare di interesse per gli studenti e gli altri docenti del CdS, a socializzare, in un'ottica di programmazione semestrale, i propri progetti. In tal senso, si è provveduto a condividere una procedura di comunicazione e repository delle attività a valere sul CdS, in modo da avere contezza delle azioni realizzate.

All'inizio del semestre, i docenti interessati comunicano, in occasione delle sedute del Consiglio di CdS, l'eventuale intenzione di organizzare seminari e attività inerenti ai propri insegnamenti, ma di potenziale interesse trasversale. Il CdS, tramite la collaborazione dell'unità di personale tecnico-amministrativo dell'Unità Organizzativa Didattica, a partire dal 2018, ha provveduto all'elaborazione e alla diffusione di un calendario che raccolga tutte le proposte comunicate (

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vSPHvhBYti-c0NBeEsOib655NovNdAF6K0tg6kuDf1BNZgqz8lnYS1BY0RYpQBUfOxkI1WezGNACUq/pubhtml#>).

Si segnala, infine che, fra gli obiettivi e le azioni di miglioramento, l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) si attesta intorno a una percentuale del 0,8 per mille nel 2016, 5,4 per mille nel 2017, 0 per mille nel 2018 e nel 2019. Un esito certamente condizionato dalla dimensione pandemica, ma su cui si intende creare maggiore sinergia e raccordo tra le azioni di promozione della mobilità di Dipartimento e quelle più specifiche legate ai CdS (tramite azioni congiunte dei Delegati).

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In ordine agli studenti inattivi, la percentuale ricavabile da MIA (Monitoraggio Integrato di Ateneo) si attesta in crescita nel 2020/2021 (17,65%) rispetto al 2018 (17,41%). Questo dato non risulta preoccupante, dal momento che gli studenti iscritti nell'a.a. 2017/2018 erano 351, mentre gli studenti iscritti nel 2020/2021 sono 557 e nel 2021/2022, alla data del 18 novembre 2021, pari a 324. Il tempo medio di laurea si mantiene stabile dal 2018 a oggi (2 anni e 3 mesi), configurandosi come un dato favorevole. Fra le principali suggestioni ereditate dalle Assemblee con i Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni, risulta non del tutto portata a compimento l'acquisizione di competenze emotive idonee e funzionali per operare, specialmente con incarichi di coordinamento, in ambienti socio-educativi a elevato tasso di esposizione emozionale. A questo proposito, occorrerà una maggiore focalizzazione sulle competenze umanistiche, pedagogiche e psicologiche degli studenti in uscita, in collaborazione continuativa (come, peraltro, avviene da diversi anni accademici) con gli stakeholder e in sinergia con le sollecitazioni degli studi di settore, debitamente compilati da apposite Commissioni e allegati alle schede SUA-CdS del Corso di Studi. Tutti gli altri obiettivi dichiarati nel precedente riesame ciclico (ad esempio, venire incontro alla domanda di maggiori e più idonei spazi a disposizione degli studenti e migliorare la comunicazione e la sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS) sono in fase di raggiungimento (ampliamento della sede di Vallebona, progetto 3I4U; rispetto di un periodo di approntamento dei materiali per le deliberazioni del Consiglio di Dipartimento, da parte del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85, con anticipo minimo di 15 giorni; comunicazione, da parte di tutti i componenti del Consiglio, delle iniziative promosse nell'ambito del Corso di Studi e relativa pubblicizzazione mediante canali ufficiali).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi e dalla comparazione dei dati emersi dalle ultime rilevazioni effettuate tramite la somministrazione di appositi questionari agli studenti e diversi strumenti e organi di confronto fra i docenti (CPDS, Consiglio del CdS, schede SUA CdS, ecc.) emergono un buon grado di soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta formativa del CdS e la coerenza dei singoli insegnamenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi. Come rilevato dagli indicatori (iC08; iC09), annualmente in crescita, delle schede del CdS (SMA), i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Viene garantita la coerenza fra il profilo scientifico del docente, gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e gli obiettivi generali del CdS. Vengono, inoltre, garantiti adeguati servizi di supporto alla didattica, volti ad assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS ed egualmente valutati positivamente dagli studenti (SMA: iC05; iC27; iC28). A titolo esemplificativo, viene erogato agli studenti un servizio di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere. Le principali azioni di orientamento in ingresso sono di tipo informativo e rivolte agli studenti intenzionati a iscriversi o di recente immatricolazione, come InfoPoint o Servizio 2000+, che fornisce supporto in fase di iscrizione; inoltre, presso l'International Welcome Desk vengono accolti gli studenti provenienti da paesi esteri. Tra le principali azioni di orientamento alla scelta, invece, è possibile annoverare il Salone dell'Orientamento; Open week, in cui le lezioni curriculari sono fruibili dagli studenti uscenti dalla scuola secondaria superiore; Open Day, in cui è possibile incontrare i docenti del CdS e i senior tutor di Ateneo; Unimc a scuola; la Giornata della Matricola e la Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e DSA, che prosegue anche in itinere con un servizio di tutorato specializzato. Il Consiglio delle Classi Unificate, inoltre, nomina annualmente una Commissione orientamento e piani di studio che, oltre ad orientare nell'offerta formativa, si occupa di valutare eventuali carriere pregresse: <http://adoss.unimc.it/it/orientamento>. Tra le azioni di orientamento in itinere vi è innanzitutto l'assegnazione a ciascuno studente di un docente tutor, facilmente reperibile al seguente link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/contatti-1/docenti-tutor>. Vengono, inoltre, realizzate diverse iniziative e laboratori specificamente volti allo sviluppo delle Soft Skills e delle competenze trasversali (Alternanza Scuola/lavoro; Musicultura; Unifestival ecc.). L'Ufficio Offerta Formativa e Stage orienta la scelta e supporta l'istruzione delle procedure e delle pratiche di attivazione dei tirocini curriculari, presso strutture convenzionate con Unimc. Entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca, di età inferiore ai 30 anni, nell'attivazione di tirocini extra-curriculari, anche all'estero. Inoltre, l'Ufficio Rapporti Internazionali supporta studenti e neolaureati che chiedano di espletare un'esperienza di formazione oppure di stage o tirocinio all'estero, nell'ambito del programma Erasmus+Traineeships. Tutte le informazioni sono reperibili al link: <http://adoss.unimc.it/it/stage>. Un'ulteriore opportunità formativa è offerta dal Centro Linguistico di Ateneo, che eroga esercitazioni linguistiche ad integrazione degli insegnamenti di lingue straniere previsti nel piano di studi del Corso e corsi di lingua italiana (dal livello A0 a B2/C1) per studenti stranieri o in mobilità per soggiorni di studio presso Unimc. Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di Ateneo dedicate ai singoli insegnamenti e ai docenti di riferimento (SUA 2020, B3). Gli studenti hanno a disposizione le aule consultabili al seguente link: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>; i laboratori e le aule informatiche consultabili al link: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>; le sale studio di seguito elencate: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche> e le biblioteche riportate al link: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>. È, inoltre, in corso un progetto di ampliamento della struttura dipartimentale, in ottemperanza al progetto 3I4U: Innovazione, Internazionalizzazione, Inclusione per l'Università. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, quali i "Tavoli Sperimentali" della Didattica, ideati dalla prof. Rosita Deluigi e le iniziative di co-teaching, avviate in forma maggiormente programmatica a partire dall'a.a. 2021/2022. Durante la pandemia sono state predisposte e realizzate misure emergenziali. La didattica è stata erogata a distanza nella fase del lockdown e in modalità "blended" nel periodo immediatamente successivo. A partire dall'a.a. 2021/2022 le attività sono riprese regolarmente in presenza. Il CdS eroga attività aggiuntive in modalità e-learning nel rispetto della normativa vigente. I dati MIA (Monitoraggio Integrato di Ateneo) attestano un grado di soddisfazione, da parte degli studenti e-learning, mai inferiore a 7,59 e tendente o superiore a 8. Il trend si attesta in maniera analoga e continuativa per gli studenti frequentanti, che esprimono un grado di soddisfazione quasi sempre superiore a 8. È stata prevista un'adeguata attività di formazione e aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per i supporti all'erogazione di materiali didattici multimediali da parte dell'Ateneo, nella figura del Delegato all'e-learning prof. Pier Giuseppe Rossi, e del Dipartimento, nella figura della Delegata all'e-learning prof.ssa Laura Fedeli, attraverso webinar e momenti di formazione effettivamente realizzati. Le modalità per la selezione dei tutor, con decorrenza annuale, rispettano pienamente il D.M. 1059/2013.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A partire dalle misure correttive evidenziate nell'ultimo riesame ciclico del 2018, e riprendendo le ulteriori misure attuate nei successivi anni accademici (2018/2019; 2019/2020; 2020/2021), in riferimento all'esperienza dello studente, gli obiettivi e le azioni di miglioramento ritenuti opportuni in base alle mutate condizioni, alle sfide e a possibili adeguamenti risultano essere, come da verbali della CPDS e da riepilogo delle azioni correttive conseguentemente realizzate, le seguenti:

- adeguare i contenuti e le modalità di erogazione degli insegnamenti ai risultati di apprendimento attesi dal CdS;
- incrementare i momenti istituzionali di confronto e di dialogo tra docenti, quali iniziative di formazione e aggiornamento continui;
- adeguare l'organizzazione didattica al numero degli iscritti, garantendo elevata qualità formativa agli studenti e sostenibilità del carico didattico per ciascun docente.

Un ulteriore punto riguarda l'attenzione alla progettazione di spazi dedicati agli studenti per venire incontro alla domanda di maggiori e più idonei spazi a disposizione per la didattica, i servizi e in autogestione da parte degli studenti.

In costante raccordo con tutti i soggetti e gli organi coinvolti, non da ultima la CPDS, si intende procedere alla progettazione e alla realizzazione dei nuovi spazi in oggetto. La realizzazione di spazi nuovi, più idonei, funzionali e inclusivi, è prevista nell'ambito del Progetto di Eccellenza finanziato dal MIUR, per il quinquennio 2018/2022, a favore del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. Al momento attuale, sono stati avviati i lavori di costruzione del nuovo edificio e, a partire dal 2020, è stato istituito il tavolo di lavoro "Cantieri Plurali" che prevede il coinvolgimento di docenti, PTA e studenti rappresentanti tutti i CdS. Il suddetto tavolo, nato nell'ambito di un progetto Europeo (Ticass), ha avviato la discussione sugli spazi e la loro caratterizzazione, tenendo conto dei diversi punti di vista, bisogni e idee delle parti coinvolte.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al riesame ciclico precedente, la domanda di formazione continua a essere calibrata sulla scorta delle richieste e delle sollecitazioni provenienti dal mondo della produzione e dei servizi e degli studi di settore, annualmente compilati, con carattere nazionale e internazionale.

Al fine di confermare la coerenza formativa-professionalizzante del CdS, la consultazione con le organizzazioni e gli enti del territorio è proseguita in modo costante tramite la programmazione di un evento annuale denominato Fiera dell'Orientamento "MiCiOriente", ideata e organizzata dal prof. Fabrizio d'Aniello, e di Assemblee periodiche, come da calendarizzazione ormai consolidata, a partire dal 2015. A tal proposito, il prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 fino al 31.10.2021), il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85) e la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente del Gruppo AQ per le Classi L-19 e LM-85) hanno convocato annualmente gli enti del settore sociale, educativo e formativo, procedendo anche in modalità telematica, ove necessario (5 giugno 2020). Dai pareri espressi dai convenuti durante tutte le sedute avvenute in seguito al precedente riesame ciclico (2018), è emerso un dibattito articolato sulla professionalità dei neo-laureati presso gli enti coinvolti, evidenziando un diffuso apprezzamento per le attività di tirocinio. Inoltre, gli studenti della LM-85 sono valutati autonomi e attivi nella condivisione progettuale del proprio percorso di stage. Nondimeno, gli stakeholder riconoscono agli studenti una più ampia coscienza dell'importanza del ruolo del tirocinio nel proprio itinerario di studio.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono presenti in maniera sistematica e continuativa attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti ("Tavoli Sperimentali" della Didattica, ideati e promossi dalla prof.ssa Rosita Deluigi).

Rispetto alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami, il personale tecnico-amministrativo esegue un attento lavoro di coordinamento tra i componenti del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 al fine di evitare la sovrapposizione oraria fra le lezioni e le date degli appelli d'esame. La concertazione avviene fra tutti i docenti e il personale tecnico-amministrativo preposto per mezzo di comunicazioni tramite mailing list a partire dal mese di maggio dell'anno accademico precedente rispetto a quello in cui si erogherà l'offerta didattica.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento tramite gli appositi organi e un modulo reclami anonimo pubblicato sul sito di Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/segnalazioni-e-reclami-1/invio-reclami>), cui seguono la pronta segnalazione da parte del Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo al Presidente di CdS e il pronto intervento di quest'ultimo; al termine del processo, il soggetto che ha compilato il modulo di reclamo riceve adeguata risposta tramite PQA.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, sono adeguatamente analizzati e considerati mediante lo spoglio dei questionari di valutazione della didattica dettagliato ai singoli insegnamenti, con cadenza annuale; frequenti riunioni da parte del Gruppo AQ del CdS in cui si discute, si approntano e si realizzano azioni correttive a seguito dei rilievi della CPDS. Gli esiti dello spoglio dei questionari in presenza di una rappresentanza della componente studentesca sono comunicati al Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 ed eventualmente ai singoli docenti coinvolti. Le parti consultate in fase di programmazione del CdS e i nuovi interlocutori (stakeholder, tutor aziendali, rappresentanti del mondo del lavoro) sono costantemente consultati mediante Assemblea annuale indetta dal Responsabile Didattico dell'attività di tirocinio prof. Fabrizio d'Aniello, studi di settore a carattere nazionale e internazionale, analisi mirata delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate tramite le suddette Consultazioni e un contatto fecondo con il Dottorato di Ricerca interdisciplinare: "Formazione, Patrimonio culturale e Territori"

(<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/corsi-di-dottorato/corsi-di-dottorato-ciclo-xxxvi/corso-di-dottorato-formazione-patrimonio-culturale-e-territori>), coordinato dalla prof.ssa Anna Ascenzi, che persegue obiettivi di innovazione didattica, tecnologica, ambientale e culturale. Le proposte di azioni migliorative da parte della CPDS e dei singoli docenti durante le sedute del Consiglio di CdS sono accolte, verbalizzate, realizzate, rendicontate mediante appositi verbali e tabelle.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'emergenza pandemica non ha consentito mobilità da parte degli studenti ma, nell'attuale fase di ripresa e resilienza, uno degli obiettivi strategici da parte del CdS, da perseguire all'interno di un piano pluriennale, è quello di *incentivare la mobilità degli studenti all'estero mediante convenzioni, progetti di ricerca e metodologie di didattica congiunta con Atenei europei ed extra-europei*. Si ravvisa la necessità di una sempre maggiore concertazione tra il Consiglio di CdS e l'ufficio IRO – International Relations Office (<http://iro.unimc.it/it>).

Pur nella positività dei dati rilevati, un'ulteriore area di miglioramento per il CdS è ravvisabile nella qualità e quantità dei servizi a disposizione degli studenti e-learning, finalizzati a porre in essere migliori e maggiori condizioni di autonomia nello studio e nella ricerca, con precipua attenzione, tuttavia, ad accorciare le distanze fisiche tra gli studenti e-learning e l'Università, garantendo a tutti (frequentanti e non) pari opportunità e facilità di accesso alle risorse accademiche.

Tra le possibili misure migliorative, sono ipotizzabili dei setting formativi virtuali, in cui programmare incontri periodici tra studenti e-learning e docenti/personale amministrativo, dei forum di discussione e di confronto tra studenti e-learning e studenti frequentanti, percorsi di tutoraggio ad opera degli studenti frequentanti e a beneficio degli studenti e-learning, ecc.

Nell'ottica del miglioramento continuo e di un auspicabile sistema formativo integrato, inoltre, è da ripensare e potenziare la rete transattiva tra Università e Impresa, con specifica qualificazione territoriale locale e ampia connotazione globale. A tal fine, risulterebbe utile incentivare, come già precedentemente accennato, gli incontri, di carattere non solo testimoniale, ma empirico-progettuale, con gli stakeholder e i rappresentanti del mondo dei servizi e del lavoro; oppure, ancora, implementare l'attività di tirocinio, eventualmente anche all'estero, a partire dal primo anno di corso.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI A FINE INSERIMENTO DATI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame ciclico redatto nel 2018, si conferma il trend positivo trasversale del CdS in oggetto, ponendo particolare attenzione all'avvio del dialogo interdisciplinare e di continuità tra la laurea L-19 e la laurea LM-85. L'incremento delle iscrizioni ha portato il Consiglio di CdS ad interrogarsi sull'adeguatezza del rapporto docenti/studenti, così come ad individuare migliorie organizzative e gestionali.

Le azioni migliorative finora condotte hanno portato ad un rafforzamento del corso e alla possibilità per il Consiglio di CdS di interrogarsi su possibili innovazioni (anche sperimentali e in continuità con il percorso di L-19) da introdurre e da mettere a sistema, come buone pratiche.

Tenuto in considerazione l'effetto pandemico che ha, senza dubbio, impattato sulla qualità della vita e della didattica (che si è più volte riconvertita e riadattata nelle sue modalità), rileviamo una costante e favorevole valutazione positiva emersa dalla consultazione delle parti sociali e professionali, dal Consiglio di CdS, dai questionari della didattica e dalle valutazioni a cura del Gruppo AQ LM-85 e del Gruppo Riesame. Si conferma, inoltre, che le osservazioni della CPDS sono state recepite e "messe a tema", al fine di trovare proposte e ideare ipotesi di intervento, nell'ottica del costante miglioramento. Le sinergie riscontrate all'interno dei diversi organismi di AQ e CPDS che si occupano di monitorare l'andamento dei corsi L-19 e LM-85 fanno emergere un processo di progettazione didattica che mira alla sinergia e al dialogo tra le parti. Dialogo che si esplicita costantemente nel Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85, nei "Tavoli Sperimentali della Didattica L-19 e LM-85" e nei progetti di Orientamento e Tutorato messi in campo.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori presi in considerazione nella SMA (nel triennio 2017/20218; 2018/2019; 2019/2020) consentono di delineare un quadro di sintesi che riflette diverse aree di intervento, organizzazione e progettazione didattica.

Dati in ingresso:

iC00a: iscritti al primo anno

Le iscrizioni al primo anno, rilevate in costante aumento negli scorsi anni, risultano sostanzialmente stabilizzate per il 2019 (iC00a - iscritti al primo anno: 166 nel 2015, 189 nel 2016, 194 nel 2017, 266 nel 2018, 257 nel 2019)

iC00c: iscritti per la prima volta a LM

L'anno 2019 fa registrare, in particolare, un aumento di 3 punti percentuali degli iscritti per la prima volta a una laurea magistrale [iC00c - iscritti per la prima volta a LM: 163 nel 2016 (86,24% di 189); 169 nel 2017(87,11% di 194) , 232 nel 2018 (87,21% di 266) e 233 nel 2019 (90,66% di 257)]. Entrambi gli indicatori sopra commentati rilevano un forte scostamento dai dati riferiti agli Atenei non telematici della stessa area geografica e dell'intero territorio nazionale i quali, seppur registrando un trend longitudinale positivo, superano di poco le 100 unità di iscritti al primo anno.

Dati di percorso:

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.

Nel 2018, si registra un sensibile aumento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (dal 54,9% del 2017 al 65,9% del 2018). Tale indicatore, già ritenuto soddisfacente negli anni passati perché al di sopra della media nazionale e delle medie degli Atenei non telematici della stessa area geografica, è da ritenersi pienamente soddisfacente.

iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno già notevolmente incrementata rispetto all'anno precedente (56% nel 2017; 50,9% nel 2016) superando la media nazionale e quelle degli Atenei non telematici della stessa area geografica, risulta nel 2018 ulteriormente e sensibilmente incrementata attestandosi su un valore del 66% con un distacco di 10 punti percentuali rispetto al medesimo dato dello scorso anno, di 8 punti percentuali dal medesimo dato riferito ad Atenei non telematici della stessa area geografica e di 9 punti percentuali dal medesimo dato registrato da altri Atenei non telematici del territorio nazionale.

Dati in uscita:

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso ha subito un lieve decremento ma si conferma comunque al di sopra delle medie degli altri Atenei della medesima area geografica e dell'intero territorio nazionale (63% nel 2015; 68,3% nel 2016; 76,7% nel 2017; 80% nel 2018; 78,6% nel 2019 dato parziale,

rilevazione effettuata prima della sessione di laurea di Novembre 2020).

iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio Nel 2018, la percentuale di immatricolati (del 2016) che si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è del 76,7%. Tale percentuale risulta sostanzialmente costante rispetto a quella registrata nell'anno precedente (76,4%) mantenendo il trend di diminuzione rispetto al 77,3% nel 2016 e 78,3% nel 2015). Il dato risulta superiore rispetto alle percentuali registrate nel 2018 dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (73,6%, dato che ha subito un forte incremento, dal 66,2% del 2017), sia a quella registrata nello stesso anno dagli Atenei non telematici in genere (65,7%). Il mantenimento sostanzialmente invariato del dato e l'andamento costante dell'indicatore iC02 sottolinea un trend positivo rispetto alle regolari tempistiche di laurea.

iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. La percentuale di immatricolati che si laureano nella durata normale del corso, pari al 62,7% è in crescita rispetto all'anno precedente (57,7%), dove si era rilevato un decremento significativo. Il dato del 2018 è al di sopra delle medie nazionali, pur essendo al momento un dato parziale, dato il periodo estrazione.

Ic25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

I laureandi del 2018 si dichiarano, per il 93,9%, complessivamente soddisfatti del CdS, confermando il dato del precedente anno accademico, benché con una flessione di 6 punti percentuali rispetto al 2017. Anche il trend per quanto riguarda il 2019 è decisamente positivo, rilevando un 93,3% (dato parziale) di studenti complessivamente soddisfatti. Tali dati percentuali si attestano comunque al di sopra delle medie registrate da altri atenei non telematici della medesima area geografica e del territorio nazionale.

Cura dello studente:

iC24: Nel 2018, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari al 11,7%. Essa è in aumento rispetto al dato del 2017 (7,6%) e in linea rispetto al dato del 2016 (11,8%), ma è comunque inferiore rispetto alla media registrata nel 2018 dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (14,0%) ed è pari alla media registrata nello stesso anno dagli Atenei non telematici in genere (11,9%). Il livellamento del dato 2018 rispetto ai dati 2018 degli altri Atenei non telematici necessita di azioni correttive in termini di orientamento in itinere.

iC10: Sviluppare l'internazionalizzazione ed aprirsi al mondo

Garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile. Nel 2018, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari allo 0,0 per mille. Almeno allo stato attuale, il risultato, inferiore rispetto alla media registrata dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (4,8 per mille) e dagli Atenei nazionali (7,0 per mille), si attesta quale migliorabile solo a fronte dell'auspicabile superamento dell'emergenza pandemica planetaria.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto di tutti gli indicatori presi in analisi, delle informazioni reperite nei documenti finora consultati per la redazione del presente riesame ciclico e dell'individuazione delle diverse misure di miglioramento indicate nei quadri precedenti, poniamo in evidenza le linee che saranno percorse dal CdS, in accordo con tutti i tavoli e gli organi istituzionali finora citati. In particolare, si prevede di:

- dato l'assestamento della numerosità degli iscritti, ci si propone di accompagnare gli studenti nei processi di apprendimento significativo, riflessivo ed esperienziale, attraverso percorsi tematici/trasversali/interdisciplinari/anche in continuità con L-19 che facciano maturare il senso critico e la consapevolezza delle proprie competenze specialistiche. A tal proposito, ci si racconterà pure con le iniziative di Ateneo connesse al mondo del lavoro.
- Rispetto alla regolarità della carriera degli studenti, si proseguirà con l'organizzazione didattica (es. seminari, laboratori, co-teaching, ...), prestando molta attenzione alla delicata fase di transizione alla didattica "blended", in modo che i contatti e le relazioni docente-studente, docenti-studenti e studenti-studenti possano proseguire, anche in chiave di organizzazione di studio condiviso.
- consolidare in modo sistematico il "Tavolo Sperimentale della Didattica" per progettare le azioni congiuntamente e rafforzare il dialogo interdisciplinare attraverso una convocazione annuale dello stesso e l'organizzazione di seminari trasversali anche tra i corsi di L-19 e LM-85;
- rafforzare il raccordo con gli stakeholder avviando processi di tutoraggio/monitoraggio/supervisione congiunta del tirocinio tra i tutor (accademico e aziendale) sostenendo processi di apprendimento esperienziale significativi;
- In attesa della conclusione dell'emergenza epidemiologica, si provvederà a progettare iniziative di promozione delle politiche Erasmus, anche attraverso nuovi accordi internazionali che risultino appetibili per gli studenti sia dal punto di vista geografico che da quello didattico e culturale. In tal senso, ci si potrà avvalere della collaborazione di studenti tutor e testimonial dell'esperienza e, allo stesso tempo progettare incontri, seminari e workshop con i docenti stranieri e/o di sedi Erasmus in mobilità incoming per la realizzazione di attività didattiche congiunte e la creazione di un dialogo diretto con gli studenti.

[Torna all'INDICE](#)